



COMUNE DI MILANO
S INFRASTRUTTURE PER
PG 515773/2014

Del 13/08/2014
DIRETTORE DI SETTORE
(S) SP M4 SCPA
13/08/2014

Trasmessa via pec
pec@spm4.postecert.it

Milano, 13 agosto 2014

SP M4 S.C.p.A.
Via dei Missaglia 97- Edificio A3
20142 Milano
c.a. Ing. Giorgio Desideri
c.a. Ing. Dario Ballarè

e p.c. **AI SIGNOR SINDACO**
DEL COMUNE DI MILANO
Avv. Giuliano Pisapia
Piazza della Scala 2
20122 Milano

ALL'ASSESSORE ALLA MOBILITA',
AMBIENTE, METROPOLITANE, ACQUA
PUBBLICA ED ENERGIA
Dott. Pierfrancesco Maran
Via Beccaria 19
20122 Milano

AI DELEGATO DEL COMMISSARIO
UNICO PER EXPO 2015
Dott. Gianni Confalonieri
Piazza della Scala 2
20122 Milano

AI DIRETTORE GENERALE
del COMUNE DI MILANO
Ing. Giuseppe Tomarchio
Piazza della Scala 2
20122 Milano

Alla DIREZIONE CENTRALE AVVOCATURA
Avv. Antonello Mandarano
Via Andreani, 10
20100 Milano

AI DIRETTORE CENTRALE
MOBILITÀ TRASPORTI AMBIENTE
ENERGIA
Arch. Filippo Salucci
Via Beccaria 19
20122 Milano

Oggetto: Linea 4 della METROPOLITANA DI MILANO.

CUP master B81I06000000003, collegato B41I07000120005, CIG 3136915824

Riscontro nota 04/08/2014 - 879/14 - PG 510255/2014 del 08/08/2014

Egregio Signor Sindaco,

Le rappresento di seguito, anche ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. d) del dlgs 163/06 e smi che prevede l'obbligo per il responsabile del procedimento di segnalare eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione delle opere pubbliche, gli avanzamenti e le problematiche inerenti al percorso svolto a dare seguito alla gara per la selezione del socio privato della società mista per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano, al fine di ricevere indirizzi cui ottemperare sia in merito alla costituzione della società mista sia in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale in essere, considerati i risvolti anche politici che potrebbe avere la decisione da prendersi e considerati i limitati compiti e funzioni del responsabile del procedimento in merito alla sorte del rapporto contrattuale (cfr art. 10, comma 1, lett. bb, dpr 207/2010 e smi).

In seguito all'approvazione dello Statuto della costituenda società da parte del Commissario Delegato dal Commissario Unico per Expo con decreto del 27 giugno 2014 n. 1, si è proceduto ad affinare i documenti contrattuali necessari per definire il rapporto concessorio, esaminando le richieste provenienti dai potenziali finanziatori, giustificate nell'ottica della bancabilità del progetto oltre che della necessità di introdurre adeguamenti, stante il tempo trascorso dalla data dell'aggiudicazione in favore del RTI Impregilo, nel frattempo costituitasi come società di progetto consortile per azioni SPM4.

Oltre alla convenzione di concessione, sono stati esaminati:

- Contratto di costruzione tra i soci privati costruttori e la società mista (EPC) pervenuto in data 8 luglio 2014;
- Contratto di gestione tra il socio gestore e la società mista (O&M) pervenuto in data 9 luglio 2014;
- Term sheet con le principali condizioni del finanziamento pervenuto in data 7 luglio 2014;
- PEF pervenuto con formule aperte in data 7 luglio 2014.

Questa attività di esame della documentazione contrattuale non si è ancora perfezionata sia per il tempo breve trascorso da quando è pervenuta la documentazione sia perché tra le Parti vi sono ancora aspetti non condivisi. In presenza di mancato accordo con i futuri soci privati in merito ad importanti aspetti del rapporto concessorio (convenzione di concessione non interamente condivisa), non si è ritenuto possibile dare ancora corso alle attività necessarie per la costituzione della società mista, sebbene lo statuto sia stato tempestivamente approvato in virtù della richiesta al Commissario Unico per Expo da parte del Concedente.

Per quanto riguarda gli impegni contrattualmente assunti da parte di SPM4, rispetto all'addendum al contratto accessorio sottoscritto in data 20 giugno 2013, si fa presente che la suddetta società avrebbe dovuto portare il contratto di finanziamento entro il 20 luglio c.a., cioè entro 45 giorni dalla pubblicazione in GU della Delibera CIPE di approvazione del progetto definitivo dell'intera linea intervenuta il 05 giugno 2014. In particolare, l'art. 4 dell'*addendum* al contratto accessorio, alla scadenza del termine di cui sopra, attribuisce all'Amministrazione la facoltà di sciogliersi dal vincolo contrattuale oppure di proseguire, a proprio insindacabile giudizio. La citata previsione prevede una clausola risolutiva espressa in favore del Comune, disponendo che: "4.2. *Qualora, entro il termine di cui all'articolo 4.1 che precede [i.e. 2° luglio c.a.], SP [ossia la società consortile privata SPM4], non abbia reperito il finanziamento, il Comune, a suo insindacabile giudizio, potrà risolvere il Contratto Accessorio ed il presente Addendum ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.*".

Ove il Comune decidesse di attivare la clausola risolutiva, l'*addendum* al contratto accessorio prevede la possibilità di incamerare la cauzione rilasciata dal RTI Impregilo ai sensi dell'art. 9 del Contratto Accessorio e la cauzione rilasciata a garanzia dell'offerta. In tal caso, a SPM4 spetterà esclusivamente l'integrale pagamento delle opere eseguite alla data della risoluzione. Il che, tuttavia, non esclude che, secondo i principi generali in tema di obbligazioni e contratti, SPM4 possa attivare un contenzioso nei

confronti del Comune ritenendosi danneggiata dalla risoluzione e/o ritenendo che i ritardi non possano essere ad essa imputati.

Corre l'obbligo di segnalare quindi che l'inadempimento rispetto alla previsione dell'addendum ha conseguenze che dipendono da una scelta totalmente discrezionale dell'Amministrazione che, date le ripercussioni che tale scelta potrebbe avere, si ritiene di dover rappresentare e discutere con gli Organi di Governo dell'Ente perché assumano le proprie determinazioni a riguardo.

SPM4 e i potenziali finanziatori hanno dichiarato che l'impossibilità di presentare il contratto di finanziamento è causata dalla non condivisione di alcune delle clausole contenute nella convenzione di concessione, oltre che dalla difficoltà di quantificare in termini economici le prescrizioni introdotte al progetto per il tramite delle Delibere del CIPE nn. 66/2013 e 16/2014. Il mancato rispetto della suddetta scadenza è stato formalizzato da SPM4 che ha trasmesso formalmente al Comune un cronoprogramma delle attività ancora in essere, ipotizzando come data per il c.d. *closing* finanziario il 30 settembre p.v.. Vista la formalizzazione della impossibilità di rispettare la scadenza del 20 luglio 2014 e in prossimità della scadenza contrattualizzata è necessario che l'Amministrazione si esprima, ove entro il 20 luglio p.v. non pervenisse il contratto di finanziamento, evitando che il silenzio possa essere inteso come un'accettazione tacita del nuovo termine del 30 settembre che SP M4 ha indicato nei documenti trasmessi.

Dunque, l'Amministrazione si trova ora nella condizione di poter avvalersi della facoltà di risolvere il contratto, alla luce dell'inadempimento inerente al mancato reperimento del finanziamento nei termini concordati oppure di proseguire.

Si ritiene che l'alternativa tra le due strade debba essere motivata e resa trasparente in relazione a specifiche ragioni di interesse pubblico che supportino l'una o l'altra decisione.

Tra gli elementi acquisiti durante l'istruttoria si segnala che la documentazione contrattuale e, in particolare, la Convenzione di concessione è nella maggior parte condivisa, ma contiene ancora degli aspetti su cui le parti non concordano, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- il servizio sostitutivo da Linate a Forlanini FS, o altra destinazione scelta dall'Amministrazione, per il periodo Expo (così come previsto nell'addendum al contratto accessorio in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo), che SPM4 ritiene di non dover fornire a proprie spese;
- la rinuncia alle riserve ad oggi iscritte nei documenti contabili, cui SPM4 non ritiene di procedere se non per parte;
- la previsione di penali legate al raggiungimento al 30 aprile 2015 del 70% dei lavori previsti per Expo, che SPM4 è disponibile ad accettare solo come penali finanziarie.

Il PEF (piano economico finanziario) invece è tuttora in fase di istruttoria atteso che è stato presentato un modello che si ritiene penalizzante per l'Amministrazione e su cui è stato richiesto un percorso di efficientamento dei parametri finanziari da presentare all'Amministrazione sulla base dei rilievi effettuati.

Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse di non attivare la clausola risolutiva in questo momento, proseguendo nel rapporto con SPM4, l'addendum al contratto accessorio attribuisce comunque un vantaggio al Comune là dove si prevede che "ove, per qualsiasi causa anche non imputabile a SP, il contratto di finanziamento non venisse stipulato entro il 15 novembre 2013, al fine di preservare le aree all'interno della "Cerchia dei Bastioni" dal disagio di cantieri edili fino alla conclusione dell'Evento Expo Milano 2015 (31 ottobre 2015), si procederà alla ridefinizione del Cronoprogramma Generale dei Lavori e del termine di ultimazione degli stessi, senza che ne possa conseguire alcun onere e costo a carico del Comune per anomalo andamento, fermo il riconoscimento - in caso di

non imputabilità a SP della maggior durata dei lavori - dei costi economici e finanziari direttamente attribuibili alla ridefinizione del Cronoprogramma e alla maggiore durata dei lavori (sempre al netto degli oneri e costi di cui sopra), che saranno ricompresi nel Piano Economico Finanziario Contrattuale."

Si ritiene di segnalare la opportunità di utilizzare questo momento, ove si ritenesse di non avvalersi della facoltà di risoluzione, per estendere, negozialmente, la suddetta previsione dell'addendum a tutti i cantieri della intera linea M4 che l'Amministrazione dovesse ritenere di differire fino alla conclusione della manifestazione universale EXPO 2015, anche con la rinuncia ai costi economici e ad ogni altra contestazione di qualsivoglia natura.

Infine si fa presente che, per quanto riguarda le fonti del finanziamento, il D.L. 145/13 (c.d. destinazione Italia), così come convertito nella Legge n. 9/14, consente il mantenimento dei finanziamenti statali assegnati a valere sull'art. 18, comma 1, del D.L. 69/13 (c.d. decreto del fare), convertito nella Legge n. 98/13, per un importo di euro 172,20 milioni purchè si stipuli il contratto di finanziamento tra la costituenda Società mista e gli Istituti finanziatori entro il 31 dicembre 2014. Dunque, ove l'Amministrazione decidesse di non avvalersi della clausola risolutiva espressa, il citato finanziamento statale è confermato purchè il contratto di finanziamento venga stipulato entro la data di cui sopra.

Cordiali saluti

Il Direttore di Settore e RuP
Ing. Francesco Tarricone

